

COSMETICA BIO**Lakshmi
cresce del 20%
e sbarca in Cina
e Giappone**

A fine anno chiuderà il fatturato di gruppo ad oltre 12 milioni di euro con una significativa crescita del 20%. Alla Lakshmi di Bosco Chiesanuova, sempre più orientata verso una produzione cosmetica biologica di grande impatto, il 2017 ha portato ad un sensibile allargamento dell'export con lo sbarco in Danimarca e in Francia ma, soprattutto, con l'entrata sul mercato cinese e giapponese, in particolare a Tokyo dove sono state espletate tutte le pratiche per essere presenti su un territorio dove la cosmetica è molto utilizzata.

«Abbiamo anche acquisito un laboratorio in Toscana», dice Franco Canteri a capo dell'azienda veronese, «dove abbiamo portato tutti i nostri macchinari per rafforzare la nostra produzione cosmetica. Come sempre dopo lunghe ricerche siamo riusciti a mettere in commercio la prima fiala bio per il viso, per distendere le rughe, la pelle, un prodotto che deve essere usato tutti i giorni e che sta portandoci numerose simpatie».

«Poi abbiamo lanciato un sistema di trattamento del viso "8 passi" anch'esso molto richiesto», continua Canteri. «Abbiamo 300 referenze, siamo uno dei più grandi laboratori di prodotti naturali in Europa. Produciamo 3 milioni di pezzi l'anno e, soprattutto, il futuro sembra essere dalla nostra parte». • G.N.